



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VATD22000N

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - E. MONTALE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La popolazione studentesca dell'Istituto Tecnico Economico E. Montale" costituisce il 21% circa della popolazione studentesca che affluisce nel plesso scolastico di via Gramsci. Il bacino di utenza del "Montale" è fortemente influenzato dall'insediamento della media valle d'Olona, polverizzato in moltissimi agglomerati di piccole dimensioni che non consentono la presenza di scuole secondarie di secondo grado nei rispettivi paesi e che costringono gli studenti al pendolarismo verso Tradate. Il bacino di utenza comprende oltre 25 comuni, dei quali si citano i più importanti per quantità di studenti iscritti: Appiano Gentile, Saronno, Cassano Magnago, Gornate Olona e molti altri piccoli comuni della Valle Olona e della provincia di Como. L'ampio bacino d'utenza e la scarsità di scuole dislocate nel territorio offre ampie opportunità per il mantenimento del numero di studenti garanzia di mantenimento di un servizio efficiente senza rischi di ridimensionamento.	La vicinanza della provincia di Como determina un pendolarismo intraprovinciale che crea problemi di trasporto e viabilità, noto per altro alle autorità provinciali. La scuola dipende nell'articolazione dell'orario scolastico dai vincoli determinati dal trasporto pubblico da e verso Tradate con effetti negativi all'ingresso e all'uscita della scuola (richiesta di permessi, assembramenti specie all'uscita, difficoltà di parcheggio).

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La scuola è collocata in una realtà sociale ed economica caratterizzata, oltre che da imprese commerciali e di servizi (in particolare turistici), dalla presenza significativa di imprese artigianali e di piccola e media industria, aperte al mercato estero, all'export di prodotti e tecnologia. La realtà produttiva florida ha da sempre caratterizzato il territorio della media Valle d'Olona. La popolazione straniera del comune di Tradate è pari circa il 7% della popolazione. Le difficoltà economiche delle famiglie spingono ad ottimizzare la gestione delle risorse e a limitare le richieste di contributi delle famiglie per migliorare l'organizzazione della didattica e gli investimenti in nuove tecnologie.	La congiuntura attuale presenta una seria crisi occupazionale dovuta a fattori di concorrenza internazionale, che la globalizzazione ha accentuato soprattutto negli ultimi anni. La crisi economica ha ridotto le risorse disponibili delle famiglie per cui si percepisce una minor disponibilità economica per attività extradidattiche (contributi volontari per cassa scolastica, gite, acquisto di tecnologie informatiche)

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>La collocazione dell'Istituto tra le province di Como e Varese e la presenza di diversi mezzi di trasporto favorisce il raggiungimento da parte di numerosi alunni. Lo stato di conservazione degli edifici è buono e recentemente è stato implementato l'impianto antincendio. In tutte le aule è presente la lim e un pc con collegamento in rete, anche per la gestione del registro elettronico. La Scuola fa parte della Rete Generazione web. Sono stati recentemente rinnovati i laboratori informatici, che attualmente sono tre. La rete di connessione a internet è stata inoltre potenziata con istituzione di una nuova linea.</p>	<p>Si rileva carenza di spazi soprattutto per quel che riguarda lo sdoppiamento per i gruppi linguistici. I parcheggi nelle aree esterne sono limitati e non adeguati, nonostante le reiterate richieste di ampliamento inviate sia al Comune di Tradate che alla Provincia di Varese. Lo stato di connessione non è sempre ottimale nelle classi.</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha un personale docente relativamente stabile costituito da personale di ruolo. La media di servizio dei docenti nella scuola è di circa 20 anni. La stabilità del corpo docente garantisce la continuità nella didattica e la sostenibilità dei progetti pluriennali. Le competenze del personale sia a tempo indeterminato che annuale sono molto elevate dal punto di vista linguistico coprendo un repertorio molto ampio di lingue europee (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e extraeuropee (cinese) e nel settore informatico che costituisce un ambito di studio particolarmente significativo. Nell'ambito delle competenze professionali spiccano quelle relative al settore economico con esperti di economia, diritto, amministrazione finanzia e marketing e turismo. Ciò consente di garantire professionalità nella trasmissione di competenze nei settori citati e qualifica l'istituto garantendo prestigio e reputazione.</p>	<p>L'alta percentuale di insegnanti di lingua straniera crea talvolta difficoltà nell'adeguare l'offerta formativa ai bisogni del territorio in quanto eventuali cambiamenti dei quadri orari incontrano resistenze da parte di docenti delle discipline coinvolte.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non tutti i dati risultano disponibili a sistema dal momento che l'istituto ha cambiato codice meccanografico dal 1 settembre 2018, essendo uscita l'ultima quinta del Professionale. L'Istituto è attualmente pertanto un Istituto Tecnico Economico in tutti i suoi indirizzi. I non ammessi alla classe successiva si concentrano soprattutto nel I biennio, mentre nel II biennio aumentano i casi con giudizio sospeso. I criteri di valutazione adottati sono coerenti con le scelte didattiche effettuate. I trasferimenti sia in entrata che in uscita sono più marcati nel primo biennio. La valutazione conseguita all'Esame di Stato evidenzia un percorso positivo, infatti i nostri studenti si attestano su valori percentualmente più alti nelle fasce medio alte e più bassi in quelle basse rispetto ai dati provinciali, regionale e nazionali.</p>	<p>Le discipline maggiormente coinvolte nel giudizio sospeso sono quelle dell'area tecnico-scientifica ma sono distribuite più o meno in egual misura in tutti i corsi e in tutte le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non tutti i dati risultano disponibili sulla piattaforma in quanto l'istituto ha cambiato codice meccanografico dal 1 settembre 2018. I risultati nelle prove di Italiano evidenziano comunque una situazione decisamente positiva rispetto ai dati nazionali ma leggermente in ribasso rispetto a quelli</p>	<p>La situazione in matematica conferma le criticità già rilevate in altri contesti dell'indagine. Emergono infatti valori generalmente più bassi rispetto al punteggio medio soprattutto rispetto alle scuole con contesto socio-economico uguale. Anche tra le classi si rileva una evidente variabilità.</p>

regionali. La variabilità tra le classi e dentro le classi conferma una tendenza in linea con quella nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le indicazioni espresse nella rubrica di valutazione al livello 5 rispecchiano la situazione del nostro istituto. Anche la difficoltà che gli alunni incontrano in matematica è coerente con la scelta di studi effettuata, in quanto il nostro istituto garantisce lo studio curricolare di almeno tre lingue straniere.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella matrice delle competenze adottata nel nostro Istituto le competenze sociali e civiche sono trasversali alle varie discipline; si tiene conto di tali competenze anche nell'attribuzione del voto di condotta, la scuola infatti adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Gli studenti vengono indirizzati e sollecitati al rispetto dei Regolamenti interni e si cerca di incentivare la realizzazione di attività coerenti con tali principi (esempio il progetto di tutoraggio fra pari, l'accoglienza ai nuovi iscritti, i progetti per la raccolta differenziata). Per il primo biennio è stato predisposto un documento di programmazione del consiglio di classe, attivo dal 1 settembre 2018, per monitorare e valutare il livello di competenze chiave e di cittadinanza, sia in entrata che in uscita.	In due classi prime si è registrata una concentrazione anomala di comportamenti problematici, che hanno richiesto frequenti interventi disciplinari da parte del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello 5 delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' motivato dal fatto che le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Emergono dati molto soddisfacenti relativamente alla riuscita dei nostri studenti nei successivi percorsi di studio e nel mondo del lavoro. Gli studenti iscritti all'università sono aumentati nelle seguenti aree: economico-statistica, giuridica e linguistica e si attestano su valori superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Coloro che hanno conseguito crediti universitari al secondo anno sono di parecchi punti percentuale superiori alla media nazionale. L'inserimento nel mondo del lavoro appare superiore ai dati rilevati a livello regionale e nazionale.	I dati della piattaforma non sono aggiornati. Si fermano infatti al a.s 2014/15.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La valutazione a livello 4 è motivata dal fatto che non tutti i dati sono disponibili e aggiornati.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di Istituto risponde in modo esaustivo ai bisogni formativi degli studenti, delle loro famiglie e del territorio. La scuola ha delineato un profilo di uscita dei diversi corsi per competenze. Sia per il 1° biennio che per il 2° biennio e quinto anno è stata utilizzata una classificazione delle competenze coerente suddividendole su tre assi: culturale, di cittadinanza e professionale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con le competenze del curriculum d'Istituto. Nell'Istituto sono presenti dipartimenti per aree (linguistica, matematico-scientifica, economico-giuridica) che, per alcuni lavori ed adempimenti, si suddividono in dipartimenti disciplinari. I dipartimenti di disciplina stabiliscono competenze, abilità e conoscenze minime per ogni anno di corso definendo una programmazione per classi parallele in tutte le discipline. La revisione e l'analisi delle scelte adottate viene effettuata attraverso dei monitoraggi e del confronto fra docenti all'interno dei gruppi disciplinari.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano sistematicamente una progettazione e valutazione per competenze nelle loro attività.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si prende cura degli spazi laboratoriali individuando le figure di coordinamento, sia tra il personale ATA, sia tra i docenti. Tali figure curano soprattutto l'aggiornamento dei materiali, e la validità dei programmi utilizzati. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali perché, sebbene ci siano alcune classi dislocate in una sede staccata pochi metri dal plesso centrale, tutte le sezioni vi accedono in uguale misura. I laboratori vengono utilizzati per molte discipline. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento cercando di venire il più possibile incontro alle esigenze degli studenti, anche di quelli che abitano più lontano. L'articolazione dell'orario scolastico è calibrata proprio sull'esigenza di non far passare troppo tempo fuori casa, considerando che alcuni impiegano più di un'ora e mezzo nel tragitto scuola-casa. La durata delle lezioni risponde alle richieste di legge ed è articolata su un massimo di sei ore di lezione in due giorni della settimana. Anche i corsi di recupero pomeridiano e il progetto Montale Scuola Aperta sono al massimo di un'ora e mezza e si utilizzano per il recupero anche le ore curricolari. La scuola ha sempre promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative, per esempio partecipando alle attività del Progetto Generazione Web e incrementando negli anni il numero di LIM, attualmente in tutte le classi. Si è favorito la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, sia garantendo la partecipazione ai corsi di formazione sia mettendo a disposizione laboratori, materiali e personale. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti che vengono declinate nel documento di Classe, nel Patto di corresponsabilità e naturalmente vengono considerate molto rilevanti nella valutazione del comportamento. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti sono promosse azioni di vario tipo, a seconda anche della gravità dell'accaduto, tra cui: - colloquio dello studente con gli insegnanti o con il coordinatore o il Dirigente Scolastico - convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico - azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione) - azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, lavori socialmente utili) - consulenza psicologica. Un'attività promossa dalla scuola tesa a responsabilizzare gli studenti delle classi del secondo biennio è il "tutoraggio tra pari" con il quale questi studenti dedicano delle ore pomeridiane ad aiutare quelli del primo biennio in difficoltà. Il progetto scuola aperta ha ulteriormente incrementato il peer tutoring e il "benessere" a scuola.</p>	<p>Permangono alcune carenze nel sito istituzionale in termini di fruibilità. Non viene infatti costantemente consultato dalle famiglie. Alcune situazioni sono di difficile gestione perché collegate a difficoltà non ascrivibili all'interno del sistema (per esempio le entrate in ritardo a causa dei mezzi di trasporto) in tal caso non è quindi facile intervenire con eventuali azioni correttive.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza tutte le attività incluse nel PTOF dell'istituto prevedendo la partecipazione degli alunni BES attraverso la mediazione dei docenti di sostegno o dei docenti curricolari (gite, visite didattiche, progetti d'istituto). Sono inoltre indicate le fasi per l'inserimento degli alunni BES. Il GLI si occupa dell'organizzazione dell'organico delle classi con l'inserimento di alunni BES tenendo conto del numero degli alunni della classe e di eventuali risorse interne da valorizzare. Tutti gli alunni BES sono dotati di una programmazione PEI semplificata o differenziata o di una documentazione PDP; tale documentazione viene redatta all'inizio dell'anno dal CdC, in accordo con le famiglie e con gli specialisti di riferimento sulla base della documentazione (Diagnosi funzionale, PDF, dei risultati scolastici della precedente esperienza scolastica e delle potenzialità dell'alunno) ed è stato recentemente introdotto monitoraggio intermedio e finale sia del PEI che del PDP da parte di tutto il Consiglio di Classe. La scuola si è dotata nel tempo di alcune strumentazioni specifiche per attività di inclusione degli alunni BES come la sintesi vocale per alunni ipovedenti o dislessici; pc portatili; LIM. E' presente a scuola uno sportello psicologico per alunni e docenti e una figura di counselling che collabora con il GLI di Istituto. E' presente la figura di Referente Prevenzione Disagio. In tutte le classi vengono predisposti interventi di vario tipo per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di corsi di recupero pomeridiani - sportelli help (a richiesta degli studenti) - recupero curricolare - gruppi di studio - tutoraggio fra pari, <p>Progetto Montale Scuola Aperta con sportelli help permanenti in varie discipline. Sono previste prove comuni durante l'anno scolastico. Per favorire studenti con particolari attitudini e valorizzare le eccellenze sono previsti dei corsi pomeridiani per le</p>	<p>La distribuzione degli alunni BES nelle classi e l'attribuzione dell'organico di sostegno risultano carenti e tardivi rispetto all'inizio dell'anno scolastico in quanto i docenti di sostegno, nella maggior parte dei casi, non sono di ruolo e vengono nominati non prima della fine del mese di settembre. La documentazione viene spesso redatta unicamente dal docente di sostegno che, dopo aver raccolto le informazioni necessarie, lo stila condividendolo con i docenti del CdC solo in un secondo tempo. Gli studenti in genere presentano maggiori difficoltà nell'area matematica e tecnico-scientifica nonostante i dipartimenti tendano a predisporre una programmazione il più possibile aderente rispetto alle richieste nazionali e individuali.</p>

certificazioni esterne, per esempio nelle lingue straniere ed ECDL .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza sia nel primo biennio che nel secondo biennio e quinto anno percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni utilizzando tutti gli strumenti necessari sia per capire le attitudini personali per vivere al meglio il percorso iniziato sia per le conseguenti scelte professionali o universitarie. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio attraverso percorsi che presentano le realtà produttive della zona, oltre ad istruire i ragazzi in vista di un colloquio di lavoro attraverso simulazioni di colloquio anche in lingua straniera. La scuola realizza poi attività di orientamento universitario sia attraverso l'organizzazione della giornata di orientamento universitario in cui sono invitati un gran numero di atenei presenti sul territorio sia attraverso la presentazione di tutte le attività proposte dagli atenei. La scuola realizza numerose convenzioni con aziende del territorio, enti ed associazioni. Le attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio implicano percorsi di presentazione delle realtà produttive della zona, preparazioni in vista di un colloquio di lavoro attraverso simulazioni di colloquio anche in lingua straniera. L'orientamento universitario comporta l'organizzazione della giornata di orientamento universitario in cui sono invitati un gran numero di atenei presenti sul territorio e la presentazione di</p>	<p>Attualmente si registra una scarsa disponibilità degli studenti a fermarsi al di fuori dell'orario scolastico, ciò che a volte limita l'efficacia degli interventi, soprattutto per l'orientamento in uscita. Le aziende sul territorio disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro si vanno riducendo considerato che il progetto si è esteso per normativa al secondo biennio di tutti gli indirizzi della scuola superiore ed inoltre la normativa ha subito recentemente delle modifiche, con tagli rilevanti nei finanziamenti statali.</p>

Rubrica di valutazione**Situazione della Scuola****Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Dirigenza tramite l'Atto di Indirizzo, parte integrante del PTOF, ha chiaramente esposto la Mission e la Vision dell'Istituzione Scolastica, sulla base delle risultanze dei RAV precedenti, delle richieste del territorio e quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali sul riordino degli istituti tecnici per progettare i curricoli scolastici per competenze. Si è inoltre puntato molto sull'uso di nuove tecnologie e strumenti informatici per migliorare l'apprendimento, coinvolgendo il corpo docente e le famiglie per una comunicazione chiara ed efficace. Le attività didattiche, colloqui Scuola - Famiglia, consigli di classe, di dipartimento sono calendarizzati con precisione nel Piano Annuale delle Attività, inviato a mezzo mail a tutti i docenti e pubblicato sul sito della scuola. Ruoli e compiti sono dettagliatamente indicati nell'Organigramma e nel Funzionigramma annuali, anch'essi pubblicati sul sito della scuola. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di inquadrare e descrivere l'organizzazione complessa del ITE Montale e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa cosa". Il Funzionigramma costituisce una mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.</p>	<p>Si rileva una ridotta partecipazione degli stakeholders, soprattutto genitori e alunni per quanto riguarda le attività collegiali di Istituto. E' necessario un consolidamento dello Staff di Direzione per quanto riguarda la continuità delle figure al fine di poter procedere ad un più sistematico monitoraggio e valutazione delle attività.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Annualmente la scuola raccoglie le richieste di aggiornamento e le proposte di corsi dal Coordinamento di Discipline durante le loro riunioni e nelle riunioni del Collegio Docenti. In base alle disponibilità di spesa si sono attivati corsi di aggiornamento internamente alla scuola, gestiti da personale interno (Animatore Digitale) o esterno. La partecipazione dei docenti è organizzata con le riunioni di Dipartimento all'inizio dell'anno scolastico per la programmazione disciplinare e multidisciplinare e la progettazione di UDA pluridisciplinare, ad esempio CLIL... E' previsto monitoraggio intermedio e finale. Tutto il materiale prodotto è sempre a disposizione dei Consigli di Classe.</p>	<p>E' sempre stato difficile il coinvolgimento di molti docenti ai corsi di aggiornamento che, anche dopo aver manifestato interesse per le proposte, non sono stati sempre costanti nella partecipazione. Il materiale prodotto nei vari dipartimenti dovrebbe essere più sistematicamente e digitalmente raccolto. La condivisione non è sempre garantita. I dipartimenti faticano ad accogliere le proposte di lavori pluridisciplinari che sono ancora legati ai docenti proponenti e, quindi, riguardano solo alcune sezioni dove insegna il docente.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola aderisce a reti territoriali soprattutto con la finalità di migliorare le pratiche didattiche ed educative, ma anche le pratiche valutative. La scuola aderisce alle proposte del governo territoriale (vedi tavolo della cultura) e collabora con enti esterni ai fini di un'offerta formativa il più possibile rispondente alle richieste del territorio. E' alto il numero di convenzioni stipulato con il mondo del lavoro con valori percentualmente molto più alti di quelli regionali e nazionali. La ricaduta di tali attività è molto rilevante negli studenti e viene valutata nel curriculum personale dello studente</p>	<p>Diventa abbastanza difficile, considerando anche l'attuale situazione economica, trovare aziende disposte a collaborare e ad inserire studenti per tempi ridotti, al di sotto delle 2 settimane.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 100px; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Consolidare il Biennio unico e orientare gli studenti alla scelta degli indirizzi di studio e della terza lingua straniera solo alla fine del secondo anno per maggiore consapevolezza ed evitare dispersione ed insuccessi scolastici.

Traguardo

Formazione delle classi in due momenti diversi, all'inizio del biennio, che sarà unico per tutte le classi prime e all'inizio del II biennio per gli indirizzi Amministrazione Finanze Marketing- Relazioni internazionali e Turismo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione in tutte le classi della valutazione per competenze. Predisposizione di prove comuni elaborate dai dipartimenti disciplinari

2. Inclusione e differenziazione

Definizione di protocolli da attivare nei CdC in presenza di alunni DVA, DSA o BES

3. Continuità e orientamento

Qualificare le attività di orientamento in entrata prevedendo una continuità verticale del curriculum partendo dalla scuola media inferiore. Istituzione di un Gruppo di progetto/F.S.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Implementazione attiva del Progetto pomeridiano Montale Scuola Aperta e di laboratori con partecipazione di un numero sempre superiore di alunni

Traguardo

Coinvolgimento degli allievi in progetti con tematiche relative a queste competenze e realizzazione di prodotti fruibili

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Definizione di protocolli da attivare nei CdC in presenza di alunni DVA, DSA o BES

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Adeguare il percorso formativo ai bisogni del mondo del lavoro e post diploma

Traguardo

Perseguire nelle attività di indagine sull' inserimento nel mondo del lavoro e sulle scelte universitarie degli studenti diplomati

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Qualificare le attività di orientamento in entrata prevedendo una continuità verticale del curriculum partendo

dalla scuola media inferiore. Istituzione di un Gruppo di progetto/F.S.